

Fondazione Emanuela Zancan WELFARE GENERATIVO.

RESPONSABILIZZARE,
RENDERE, RIGENERARE

La lotta alla povertà

Rapporto 2014

(ed. Il Mulino)

Prenotalo subito!

Il Pil globale dei 20 Stati più **ricchi** del mondo negli anni della **crisi** è cresciuto del 14,1%. Cosa significa: che il mondo va bene? Che la grande crisi è in via di **superamento**? O semplicemente che dalla crisi i più ricchi ne escono rafforzati? L'Italia ha l'onore di sedere tra i G7 e tra i G20, ma questo non le ha impedito di subire la crisi economica più **grave** del dopoguerra, la persistente **recessione**, un debito dalle proporzioni astronomiche. Nel corso dell'ultimo anno i poveri assoluti sono **raddoppiati**. Non era mai successo dal 1997, anno in cui è uscito il primo rapporto sulla povertà. La Fondazione **Zancan** nel corso degli anni ha insistito dicendo alle istituzioni e all'opinione pubblica che la **povertà**, per le sue proporzioni, esige scelte per rimuovere le cause. La **lotta** alla povertà non può risolversi con la semplice buona volontà delle iniziative spontanee. Abbiamo indicato modalità necessarie per una diversa gestione della **spesa**, così che possa concentrarsi sui servizi, riducendo le elargizioni monetarie. Così in altri paesi europei sono state ridotte le **disuguaglianze** sociali. In certi casi sono le istituzioni stesse a creare disuguaglianze, ad esempio con integrazioni al minimo delle pensioni anche a chi non ha pagato le tasse e non dando le stesse garanzie alle nuove generazioni.

Un'idea regalo...

La crisi economica ha lasciato lo Stato privo di mezzi e ha accentuato a sua volta la crisi di welfare. Da questa crisi usciremo solo con uno sforzo comunitario, nel quale chiunque riceve aiuti dalla comunità può e deve dare alla comunità. Possono essere prestazioni di servizio e lavoro utile da destinare alla cura delle persone, dell'ambiente, al patrimonio culturale e artistico. È necessario passare dal solo rivendicare i diritti al portare in primo piano i doveri.

È anche necessario passare dall'aver diritti solo individuali a diritti e doveri «delle persone» che sono responsabilmente inserite in un corpo sociale.

«Welfare generativo» vuol dire questo: chi riceve dalla comunità deve anche dare alla comunità. Il titolo del rapporto 2014 lo esprime:

– **responsabilizzare**: ognuno deve e può rispondere, sentirsi responsabile del bene comune;

– **rendere**: richiama la parabola evangelica dei talenti. Ogni talento ricevuto può ritornare con un margine che indichi il proprio apporto;

– **rigenerare**: nasce una nuova società più coesa, più viva, più cosciente, più protagonista.

Negli ultimi anni la Fondazione si è concentrata su questa intuizione, che sta guadagnando consensi, mentre la crisi del welfare è irreversibile. Lo è anche perché le risorse pubbliche sono sempre meno capaci di ridurre le disuguaglianze.

Dalla crisi si uscirà solo con uno sforzo di tutta la comunità nazionale, anche dei poveri, dei cassaintegrati, di quanti ricevono assegni di disoccupazione, di pensionati integrati al minimo... Chiunque riceve dalla comunità ha il dovere di rigenerare valore così da meglio valorizzare il rapporto tra diritti e doveri tra capacità e socialità solidale.

AUTORI

Giuseppe Benvegnù-Pasini, Maria Bezze, Cinzia Canali, Devis Geron, Luciano Greco e Tiziano Vecchiato.

INDICE

Presentazione

PARTE PRIMA: Poveri, impoveriti e risorse

1. Fotogrammi di povertà
2. Povertà e disuguaglianze
3. Poveri o a rischio di diventarlo
4. Sperperare o rendere?

PARTE SECONDA: Focus su bambini giovinezza e terza età

5. Bambini e ragazzi poveri
6. I giovani nel tempo della crisi
7. Le pensioni assistenziali in Italia

PARTE TERZA: Potenziali di welfare generativo

8. Verso un nuovo welfare:
da assistenziale a generativo
9. Valori e sintassi di un welfare generativo
10. Valutazione di impatto e di
generatività sociale
11. Sintesi per proseguire

Riferimenti bibliografici

ISBN: 978-88-15-25456-6
202 pagine - 19,00 euro

A breve in libreria



Per informazioni

Fondazione Emanuela Zancan
Onlus - Centro Studi e Ricerca Sociale
Via Vescovado, 66 - 35141 Padova
tel. 049663800 fax 049663013
email: fz@fondazionezancan.it
www.fondazionezancan.it
*Fino ad esaurimento copie disponibili